

PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI

Il collegio dei Revisori dei conti

### Verbale n. 28/2025

I giorni del 20 e 21 marzo 2025, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

Dott.ssa Maria CASTALDI	PRESIDENTE	Presente c/o Parco archeologico di Pompei
Prof. Tiziano ONESTI	COMPONENTE EFFETTIVO	In collegamento telematico
Dott. Giulio PALAZZO	COMPONENTE EFFETTIVO	In collegamento telematico

Preliminarmente, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, secondo cui *"gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo [...] sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti"*.

L'ordine del giorno è dato dal seguente punto:

#### **Esame della radiazione residui attivi e passivi e della proposta di bilancio consuntivo 2024**

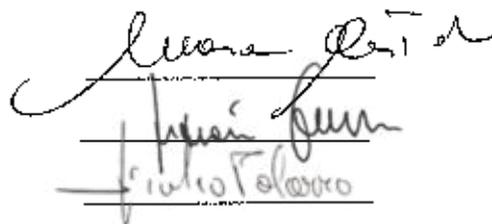
Il Collegio ha avviato, nei giorni precedenti la presente riunione, l'esame delle proposte in parola e, dopo aver eseguito i riscontri di competenza, ha redatto e sottoscritto la relazione che viene posta in allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Dott.ssa Maria CASTALDI

Prof. Tiziano ONESTI

Dott. Giulio PALAZZO



Il Collegio dei Revisori dei conti

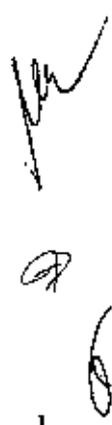
**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto generale dell'esercizio 2024 del  
Parco archeologico di Pompei**

Con e-mail del 17 marzo 2025, l'Ufficio bilancio, su indicazione del Segretario amministrativo del Parco archeologico di Pompei, ha trasmesso a questo Collegio il progetto di Rendiconto generale 2024, con i relativi allegati, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 e dell'articolo 12 dello Statuto del Parco archeologico di Pompei, approvato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo n. 49 del 31 gennaio 2020.

Si fa presente che il Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa è rinvenibile nel decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240, che, in massima parte, rinvia alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.

Il Bilancio consuntivo anno 2024 è all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione del Parco archeologico di Pompei che si terrà, in prima convocazione, il giorno 1° aprile 2024.

Si riportano nella presente relazione le risultanze dell'esame condotto dal Collegio dei revisori sulla documentazione del rendiconto 2024.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Il Collegio dei Revisori dei conti

**Sommario**

INTRODUZIONE.....	3
1 IL BILANCIO CONSUNTIVO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI - <i>premesse</i> .....	4
2 IL CONTO DEL BILANCIO.....	6
3.1. La gestione di competenza.....	7
3.1.1. Le Entrate.....	8
3.1.2. Le Spese.....	10
3.2. I Residui - proposta di radiazione.....	14
3.3. Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica.....	17
3.4. Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive.....	18
4 LA GESTIONE DELLA CASSA.....	19
5 ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI.....	21
6 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	22
7 LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE.....	25
7.1. Il Conto Economico.....	25
7.2. Lo Stato Patrimoniale.....	26
7.2.1. I Conti d'Ordine.....	28
7.2.2. Il raccordo Crediti / Debiti - Residui Attivi / Residui Passivi.....	28
7.3. Il Patrimonio.....	28
8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	29
Indice delle tabelle.....	31

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## Il Collegio dei Revisori dei conti

## INTRODUZIONE

Con il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2015, n. 57) sono state diramate le disposizioni riguardanti l'organizzazione e il funzionamento dei musei statali.

All'attualità, il Parco archeologico di Pompei è un ente vigilato dal Ministero della cultura, quale ufficio di livello dirigenziale generale, ed è dotato di autonomia speciale, così come individuato dall'allegato 1 al citato decreto ministeriale 23 dicembre 2014.

Ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale 23 dicembre 2014, i musei devono dotarsi di uno Statuto, ossia il documento che ne dichiara la missione, gli obiettivi e l'organizzazione. Per i musei dotati di autonomia speciale, tra i quali il Parco archeologico di Pompei, esso è adottato dal Consiglio di amministrazione e approvato con decreto ministeriale. Lo Statuto del Parco archeologico di Pompei è stato approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 49 del 31 gennaio 2020.

Rientrano nelle competenze del Parco archeologico di Pompei i seguenti siti di cui all'articolo 1, comma 4, dello Statuto:

- a) Area archeologica di Pompei;
- b) Area di Villa Regina e l'Antiquarium di Boscoreale;
- c) Parco archeologico di Longola (Poggiomarino)
- d) Area dell'ex Real Polverificio Borbonico di Scafati;
- e) Area archeologica di Stabia;
- f) Area archeologica di Oplontis (Torre Annunziata)
- g) Reggia di Quisisana e annesso Museo Libero d'Orsi

Con il successivo comma 5 del medesimo articolo 1, sono stati individuati i confini del Parco archeologico di Pompei.

Con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri n. 57 del 2024, è entrato in vigore il nuovo "regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" che prevede, tra l'altro, l'istituzione del neonato dipartimento per la Valorizzazione del patrimonio culturale (DIVA) che vigila sulle attività del Parco archeologico di Pompei e su altri 13 Istituti dotati di autonomia speciale di I fascia disseminati sul territorio nazionale.

Gli organi del Parco archeologico, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto e in linea con quelli individuati dall'articolo 9 del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, sono:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Comitato scientifico;
- d) il Collegio dei Revisori dei conti.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 aprile 2021, registrato dalla Corte dei conti il

## Il Collegio dei Revisori dei conti

7 maggio 2021 al n. 1604, è stato attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Parco archeologico di Pompei, al dott. Gabriel Zuchtriegel.

Il Consiglio di amministrazione, presieduto dal Direttore Generale Zuchtriegel, è stato nominato con decreto ministeriale 7 giugno 2021, n. 208 per un quinquennio ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto e dell'articolo 11, comma 3, del decreto 23 dicembre 2014. Nel corso dell'anno in esame, il C.d.A. ha tenuto n. 6 riunioni.

Il Collegio dei Revisori dei conti, previsto dall'articolo 8 dello Statuto e dall'articolo 13 del citato decreto 23 dicembre 2014, è stato nominato con decreto ministeriale 20 aprile 2022, n. 163, con decorrenza dal 20 aprile 2022 al 20 aprile 2025. Nel corso del 2024, il Collegio ha tenuto riunioni di cui ai verbali dal n. 16 al n. 24 e, almeno con un componente, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione così come previsto dall'articolo 6, comma 4, dello Statuto e dall'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- Direttore - n. 455 decreti e n. 225 determine;
- Consiglio di amministrazione – n. 21 deliberazioni.

## 1 IL BILANCIO CONSUNTIVO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI – premesse

Il bilancio del Parco archeologico di Pompei, dotato di autonomia speciale, è redatto e approvato secondo le disposizioni sul funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 che ha integrato il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.

Tali disposizioni sono richiamate dall'articolo 10, comma 5, dello Statuto del Parco che prevede: *“si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. e del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 e ss.mm.ii.”*<sup>1</sup>

<sup>1</sup> L'articolo 38 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante il *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”*, applicabile al Parco archeologico di Pompei, stabilisce che:

*“1. Il processo gestionale trae origine dal quadro normativo ed istituzionale dell'ente, trova copertura nelle risorse disponibili, è rappresentato nel bilancio di previsione e si conclude con l'illustrazione dei risultati conseguiti in un documento denominato rendiconto generale costituito da:*

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

*2. Al rendiconto generale sono allegati:*

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;

*3. Lo schema di rendiconto generale ... è sottoposto, almeno quindici giorni prima del termine di cui comma 4, all'esame del collegio dei revisori dei conti, che redige apposita Relazione da allegare al già menzionato schema.*

*4. Il Rendiconto generale è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo diverso termine previsto da norma di legge o da disposizione statutaria, ed è trasmesso*

*pe*

*Q*

*6*

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

L'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 240 del 2003, così come modificato dall'articolo 41 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, "i risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel conto consuntivo redatto in termini di competenza e di cassa" secondo la classificazione del bilancio di previsione.

Ai sensi del comma 3, del medesimo articolo 8, "il rendiconto finanziario espone i risultati conseguiti durante l'esercizio in ordine al bilancio di previsione ... esso è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio di previsione ed espone i relativi dati distintamente per la competenza e per i residui secondo lo schema di cui al regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97".

L'articolo 11 dello Statuto del Parco archeologico di Pompei prevede che: "L'esercizio finanziario del Parco comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno e ad esso si riferiscono il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che vanno formulati in termini di competenza e di cassa"

Il Conto consuntivo di ciascun esercizio, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, dello Statuto, è deliberato dal Consiglio di amministrazione "entro il mese di aprile dell'anno successivo".

Il conto consuntivo, redatto dal Direttore, è sottoposto, unitamente ad una Nota illustrativa del Direttore stesso, all'esame del Collegio dei Revisori dei conti, che redige apposita relazione, almeno quindici giorni prima della riunione fissata dal Consiglio di amministrazione per la deliberazione di competenza entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio (articolo 12, comma 3, Statuto).

Ai sensi del comma 8 dell'articolo 8 del D.P.R. n. 240/2003, entro quindici giorni dalla delibera, il conto consuntivo deve essere trasmesso, unitamente agli allegati previsti, al Ministero della cultura e al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'approvazione di competenza.

Il Collegio, prima di passare all'illustrazione dei principali dati relativi all'esercizio 2024, rinvia per ogni elemento di ulteriore dettaglio a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Il **Rendiconto generale 2023**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Parco archeologico di Pompei (Delibera n. 51/24/14\_PAP del 9 aprile 2024 sul quale il Collegio ha reso la propria relazione, allegata al verbale n. 18 del 25 marzo 2024, è stato approvato con decreto del Direttore generale Musei del 17 luglio 2024 n. 623 su conforme avviso del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (nota n. 175194 del 25 giugno 2024) in cui si legge, tra l'altro, che "il bilancio in esame possa conseguire l'approvazione ministeriale".

Il **Bilancio di Previsione 2024**, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 novembre 2023 (Delibera n. 44 PAP), sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione di cui al Verbale n. 14 del 31/10/2023, è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Musei del 02/01/2024, n. 2 su conforme parere del Ministero dell'economia e delle finanze espresso con nota n.

---

entro dieci giorni dalla data della deliberazione al ministero vigilante ed a quello dell'economia e delle finanze, corredato dei relativi allegati".

Il Collegio dei Revisori dei conti

288586 del 20 dicembre 2023.

Il Parco archeologico di Pompei ha provveduto ad emendare il Bilancio di Previsione 2024 con la **Prima Variazione** (unica) con la Delibera del C.d.A. n. 53/24/15\_PAP del 24 luglio 2024 con il parere favorevole del Collegio espresso con la Relazione di cui al Verbale n. 20 27 giugno 2024. Con tale variazione è stata applicata la restante quota dell'Avanzo di Amministrazione 2023 (1.266.329,79 euro).

A tal riguardo, con Decreto del DIVA – Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio culturale 09 settembre 2024 n. 16, è stata approvata la prima (ed unica) variazione al Bilancio di previsione esercizio 2024.

L'Avanzo di Amministrazione, scaturente dal Conto consuntivo 2023, pari ad euro 40.222.174,98 risulta interamente applicato a seguito della citata Prima Variazione al Bilancio 2024. Nella tabella che segue è riportata la composizione dell'avanzo di amministrazione 2023 e del relativo utilizzo:

**Tabella 1- Avanzo di amministrazione**

		Applicato	Disponibile
		vinc.	
Bilancio di Previsione 2024 (avanzo presunto)	vinc.	31.550.041,76	0,00
	lib.	3.532.581,89	0,00
	tot.	<b>35.082.623,65</b>	<b>0,00</b>
Conto Consuntivo 2023	vinc.	32.510.032,23	959.990,47
	lib.	7.712.142,75	4.179.560,86
	tot.	<b>40.222.174,98</b>	<b>5.139.551,33</b>
I Variazione 2024	vinc.	959.990,47	0,00
	lib.	4.179.560,86	0,00
	tot.	<b>5.139.551,33</b>	<b>0,00</b>
Avanzo Amministrazione 2023		<b>40.222.174,98</b>	

## 2 IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio, secondo quanto indicato dall'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia la gestione delle entrate e delle uscite e si articola in "Rendiconto finanziario decisionale", articolato in UPB di primo livello, e in "Rendiconto finanziario gestionale", articolato in capitoli<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 97 del 2003:

"1. Il Conto del bilancio, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- a) il rendiconto finanziario decisionale;
- b) il rendiconto finanziario gestionale.

2. Il Rendiconto finanziario decisionale, si articola in UPB di 1° livello, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Il Conto consuntivo 2024 del Parco archeologico di Pompei recepisce quanto previsto dalla circolare RGS n. 27 del 9 settembre 2015 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio attraverso un piano dei conti integrato definito nel D.P.R. n. 132/2013, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

L'articolo 2 del decreto interministeriale 1° giugno 2017, n. 256 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per le unità locali del Ministero della cultura dispone che gli enti devono classificare le proprie spese individuando solo le missioni e i programmi della Direzione generale vigilante.

Il Parco ha adottato la classificazione della spesa in linea con quelle del bilancio dello Stato secondo una classificazione delle spese per missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, e per programmi, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

**3.1. La gestione di competenza**

Il Collegio dà atto che il Parco archeologico di Pompei ha predisposto il Rendiconto Finanziario Decisionale e quello Gestionale ripartito in Titoli, UPB, Categorie e Capitoli.

Passando ai dati del bilancio, si rappresenta che le previsioni iniziali e definitive sono le seguenti:

*Tabella n. 2 - Previsioni delle entrate*

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (E. correnti)	55.199.792,13	5.531.449,13	10,02	60.731.241,26
TITOLO II (Entrate in c/capitale)	42.560.254,89	2.857.858,83	6,71	45.418.113,72
TITOLO IV (Partite di giro)	7.995.000,00	0,00	0,00	7.995.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>105.755.047,02</b>	<b>8.389.307,96</b>	<b>7,93</b>	<b>114.144.354,98</b>
Risultato Amm.ne applicato (presunto da previsione 2024)	35.082.623,65	5.139.551,33	14,65	40.222.174,98
<b>TOTALI</b>	<b>140.837.670,67</b>	<b>13.528.859,29</b>	<b>9,61</b>	<b>154.366.529,96</b>

*Tabella n. 3 - Previsioni delle uscite*

USCITE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (Spese correnti)	54.209.891,66	5.898.942,00	10,88	60.108.833,66

- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo."

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

USCITE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO II (Spese in c/capitale)	78.632.779,01	7.629.917,29	9,70	86.262.696,30
TITOLO IV (Partite di giro)	7.995.000,00	0,00	0,00	7.995.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>140.837.670,67</b>	<b>13.828.859,29</b>	<b>9,67</b>	<b>154.366.529,96</b>
Avanzo Finanziario	-	-	0,00	-
<b>TOTALI</b>	<b>140.837.670,67</b>	<b>13.828.859,29</b>	<b>9,67</b>	<b>154.366.529,96</b>

I dati definitivi della gestione, come sinteticamente rappresentati, evidenziano complessivamente una previsione definitiva di entrate per 114.144.354,98 euro, incrementata, rispetto alla previsione iniziale, per 8.389.307,96 euro che, aggiungendo l'avanzo di amministrazione applicato (euro 40.222.174,98), determinano entrate definitive per 154.366.529,96 euro, coincidenti con la previsione definitiva delle uscite.

**3.1.1. Le Entrate**

Con il prospetto che segue, vengono riportati i dati di sintesi delle entrate con l'indicazione dei relativi accertamenti:

**Tabella n. 4 – Entrate**

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza	Incidenza accertata	Incidenza composizione
	a	b	c	=b/a	=b/totale entrate
<b>TITOLO I - Entrate correnti</b>	<b>60.731.241,26 €</b>	<b>58.540.368,45 €</b>	<b>-2.190.872,81 €</b>	<b>96,39%</b>	<b>77,27%</b>
UPB 1.2 - Trasferimenti correnti	338.367,26 €	244.644,63 €	-93.722,63 €	72,30%	0,32%
1.2.1 - Trasferimenti da Stato	277.918,13 €	244.644,63 €	-33.273,50 €	88,03%	0,32%
1.2.2 - Trasferimenti da altri enti pubblici	60.449,13 €	0,00 €	-60.449,13 €	0	0
UPB 1.3 - Altre entrate	60.392.874,00 €	58.295.723,82 €	-2.097.150,18 €	96,53%	76,88%
1.3.1 - Entrate da vendita beni e servizi	57.200.000,00 €	55.291.542,80 €	-1.908.457,20 €	96,66%	72,92%
1.3.2 - Redditi e proventi patrimoniali	2.332.874,00 €	1.995.811,13 €	-337.062,87 €	85,55%	2,63%
1.3.3 - Poste correttive e compensative	500.000,00 €	613.689,56 €	113.689,56 €	122,74%	0,81%
1.3.4 - Entrate non classificabili in altre voci	360.000,00 €	394.680,33 €	34.680,33 €	109,63%	0,52%
<b>TITOLO II - Entrate in c/capitale</b>	<b>45.418.113,72 €</b>	<b>9.315.774,90 €</b>	<b>-36.102.338,82 €</b>	<b>20,51%</b>	<b>12,29%</b>
UPB 2.1 - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	-	-	-
UPB 2.2 - Trasferimenti in c/capitale	45.418.113,72 €	9.315.774,90 €	-36.102.338,82 €	20,51%	12,29%
2.2.1 - Trasferimenti da Stato	45.418.113,72 €	8.637.412,90 €	-36.780.700,82 €	19,02%	11,39%
2.2.2 - Trasferimenti da Regioni	-	78.362,00 €	78.362,00 €	100%	0,10%
2.2.3 - Trasferimenti da provincie e Comuni	-	600.000,00 €	600.000,00 €	100%	0,79%
UPB 2.3 - Altri debiti finanziati	-	-	-	-	-
<b>TITOLO IV - Partite di Giro</b>	<b>7.995.000,00 €</b>	<b>7.968.127,44 €</b>	<b>-26.872,56 €</b>	<b>99,66%</b>	<b>10,51%</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>114.144.354,98 €</b>	<b>75.824.270,79 €</b>	<b>-38.320.084,19 €</b>	<b>66,43%</b>	<b>100,00%</b>

La tabella che precede espone una percentuale complessiva dell'accertato - sulla previsione definitiva

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

- pari al 66,43%. Si segnala, in particolare, che per le "Entrate Correnti" è presente un accertamento del 96,53 % relativo alle categorie dell'UPB "Altre entrate".

Il Collegio deve evidenziare, di contro, che, per quanto riguarda gli accertamenti delle "Entrate in c/capitale" essi si sono realizzati per una percentuale disallineata (20,51%) rispetto a quanto previsto. Tale scostamento deriva dalla circostanza che la previsione di entrata è effettuata sulla base del finanziamento del progetto, mentre l'accertamento deriva dal volume delle anticipazioni e dagli impegni correlati agli avanzamenti lavori dei progetti finanziati.

Dalla tabella che precede si evince, altresì, l'incidenza delle entrate correnti, pari al 77,21% sul totale delle entrate; nell'ambito di tale categoria i trasferimenti erariali incidono per il 0,32%, mentre gli accertamenti relative alle "Altre entrate" rappresentano il 76,88% del totale delle entrate accertate.

Le somme accertate, per le *Entrate Correnti*, attengono in particolare a:

- ✓ trasferimenti correnti da MiC per il personale per 241.932,12 euro ascrivibili al pagamento delle attività del responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro e ai buoni pasto del personale;
- ✓ 2.712,51 euro per introiti da 5 x 1.000;

A fronte di una previsione definitiva dell'UPB 1.2 di 338.367,26 euro, gli accertamenti registrati sono pari ad euro 244.644,63 e determinano minori entrate per 93.722,63 euro;

Le entrate riconducibili all'UPB 1.3 – Altre entrate - risultano accertate per 58.295.723,82 euro e si riferiscono principalmente a:

- ✓ proventi dalla vendita di biglietti ordinari, accertati per euro 55.291.542,80, registrando un minor accertamento per 1.908.457,20 euro rispetto alla previsione definitiva di euro 57.200.000,00;
- ✓ proventi connessi alle "Concessioni su beni-altri beni" per euro 349.974,97, alle "Concessioni su beni - audioguide" per 961.238,32 euro, "Royalties" accertate per euro 619.448,17;
- ✓ proventi derivanti da erogazioni liberali per 266.205,59 euro, relativi alla donazione ricevuta dalla *National Italian American Foundation* (236.205,59 euro) e dai proventi derivanti a titolo di Art-bonus (30.000,00 euro).

Le *Entrate in Conto Capitale* sono accertate per complessivi euro 9.315.774,90 di cui:

- contributi agli investimenti da MIC per un totale di 2.299.917,64 euro relativi agli interventi finanziati dal PON *cultura e Sviluppo FESR 2014-2020*;
- contributi agli investimenti da altri Ministeri per complessivi 6.337.495,26 euro tra cui:
  - ✓ 1.616.425,98 euro ascrivibili ai rimborsi ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le istanze presentate a fronte dei maggiori costi sostenuti per l'aumento dei prezzi dei materiali, così come disciplinato dall'articolo 26, comma 1, del decreto legge n. 50 del 2022, c.d. "Decreto Aiuti". In particolare, trattasi del rimborso per revisione prezzi relativi all'anno 2023.

Il Collegio dei Revisori dei conti

- ✓ 218.550,80 euro relativi al progetto PON Safety & Security finanziato dal Ministero dell'Interno;
  - ✓ 1.005.231,97 euro relativi agli investimenti da PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza);
  - ✓ 3.325.685,12 euro relativi a progetti finanziati dal Piano Stralejo cultura e Turismo FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 3/2016;
  - ✓ 171.601,39 euro previsti nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 17 maggio 2022 avente ad oggetto Contratto Istituzionale di Sviluppo Vesuvio-Pompei-Napoli (CIS).
- contributi agli investimenti da Regioni e province autonome, per complessivi euro 78.362,00 relativo al finanziamento della Regione Campania del progetto "E.LISA Campania - Enjoy LIS Art – percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili alle persone sorde" volto all'acquisto di attrezzature e software per persone con disabilità;
  - contributi agli investimenti da Comuni, per complessivi 600.000,00 euro riferibili ad un contributo del Comune di Pompei destinato ad un progetto di valorizzazione avente ad oggetto la realizzazione di un percorso illuminato all'interno del Parco archeologico.

Sul totale complessivo delle entrate di competenza accertate per euro 75.824.270,79, per effetto delle riscossioni avvenute pari a 67.525.008,85 euro, si registrano residui attivi pari complessivamente ad 8.299.261,94 euro. Nel dettaglio, la gestione delle entrate di competenza dell'esercizio 2024 ha determinato la seguente situazione;

Tabella n. 5 – Entrate di competenza

ENTRATE	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Residui Attivi (c)	c/a %	Incid. % accert.
<b>TITOLO I - Entrate correnti</b>	<b>58.540.368,45</b>	<b>52.252.163,07</b>	<b>6.288.205,38</b>	<b>10,74</b>	<b>77,21</b>
UPB 1.2 - Trasferimenti correnti	244.644,63	244.644,63	-	0,00	0,32
UPB 1.3 - Altre entrate	58.295.723,82	52.007.518,44	6.288.205,38	10,79	76,88
<b>TITOLO II - Entrate in c/capitale</b>	<b>9.315.774,90</b>	<b>7.304.718,34</b>	<b>2.011.056,56</b>	<b>21,59</b>	<b>12,29</b>
UPB 2.2 - Trasferimenti in c/capitale	9.315.774,90	7.304.718,34	2.011.056,56	21,59	12,29
<b>TITOLO IV - Partite di Giro</b>	<b>7.968.127,44</b>	<b>7.968.127,44</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>10,51</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>75.824.270,79</b>	<b>67.525.008,85</b>	<b>8.299.261,94</b>	<b>10,95</b>	<b>100,00</b>

Dalla tabella che precede, si desume che, complessivamente, l'incidenza totale dei residui attivi sugli accertamenti è pari al 10,95% con il 77,21% per le entrate correnti e 12,29% per quelle per investimenti.

La differenza tra il totale degli accertamenti (75.824.270,79 euro) e le riscossioni (67.525.008,85 euro) determina, a fine esercizio, residui attivi di competenza per 8.299.261,94 euro.

3.1.2. Le Spese

Con il prospetto di cui alla successiva tabella, vengono riportati i dati di sintesi delle spese con l'indicazione dei relativi impegni, dando, altresì, dimostrazione dell'andamento di questi ultimi

Il Collegio dei Revisori dei conti

rispetto alla previsione. Si evidenzia che non risultano, sia a livello aggregato sia a livello di singolo capitolo, spese per un ammontare superiore a quello previsto.

Tabella 6 - Dati di sintesi delle spese

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	Differenza	Incidenza impegnate %	Incidenza composizione %
<b>TITOLO I - Uscite correnti</b>	<b>60.108.833,66</b>	<b>44.999.176,09</b>	<b>-15.109.657,57</b>	<b>74,86</b>	<b>61,96</b>
UPB 1.1 - Funzionamento	30.446.480,85	18.678.318,69	-11.768.162,16	61,35	25,72
1.1.1 - Organi del Parco	68.000,00	59.501,78	-8.498,22	87,50	0,08
1.1.2 - Personale in servizio	1.040.000,00	805.134,83	-234.865,17	77,42	1,11
1.1.3 - Beni di consumo e servizi	29.338.480,85	17.813.682,08	-11.524.798,77	60,72	24,53
UPB 1.2 - Interventi diversi	28.612.352,81	26.320.857,40	-2.291.495,41	91,99	36,24
1.2.1 - Prestazioni istituzionali	9.226.030,11	8.412.734,10	-813.296,01	91,18	11,58
1.2.2 - Trasferimenti passivi	12.953.903,44	12.597.670,82	-356.232,62	97,25	12,35
1.2.4 - Oneri tributari	710.000,00	457.987,50	-252.012,50	64,51	0,63
1.2.5 - Poste correttive e compensative	5.182.419,26	4.776.202,09	-406.217,17	92,16	6,58
1.2.6 - Spese non classifc. in altre categ.	540.000,00	76.262,89	-463.737,11	14,12	0,21
UPB 1.3 - Fondo di Riserva	600.000,00	-	-600.000,00	0,00	0,00
UPB 1.5 - Accantonamenti a Fondi Rischi ed Oneri	450.000,00	-	-450.000,00	0,00	0,00
<b>TITOLO II - Uscite in c/capitale</b>	<b>86.262.696,30</b>	<b>19.656.165,51</b>	<b>-66.606.530,79</b>	<b>22,79</b>	<b>27,07</b>
UPB 2.1 - Investimenti	86.262.696,30	19.656.165,51	-66.606.530,79	22,79	27,07
<b>TITOLO IV - Partite di Giro</b>	<b>7.995.000,00</b>	<b>7.968.127,44</b>	<b>-26.872,56</b>	<b>99,66</b>	<b>10,97</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>154.366.529,96</b>	<b>72.623.469,04</b>	<b>-81.743.060,92</b>	<b>47,05</b>	<b>100</b>

Le spese risultano impegnate, come si evince dalla predetta tabella, per il 47,05% rispetto alla previsione definitiva.

Gli impegni assunti nell'anno 2024 sono in totale pari a 72.623.469,04 euro e sono costituiti per il 61,96% da Spese Correnti, per il 27,07% da Spese in Conto Capitale e per il 10,97% da Partite di giro.

Da tale tabella, appare di tutta evidenza che, per le Spese Correnti, gli impegni con incidenza maggiori appartengono alle categorie "Beni di consumo e servizi" (24,53%) e "Trasferimenti Passivi" (17,35%).

In merito alle sopracioprtate risultanze contabili, si sottolinea che, a fronte di una previsione definitiva delle spese per 154.366.529,96 euro, risultano impegnate somme per 72.623.469,04 euro, con uno scostamento di 81.743.060,92 euro. A tale riguardo, si rappresenta che le previsioni di spesa, anche in sede di successive variazioni, non possono non essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse. Sul punto è da considerare che le previsioni delle uscite influiscono sull'effettiva e concreta capacità di spesa del Parco e sulla allocazione delle risorse finanziarie disponibili. Per quanto concerne le spese in c/capitale, tale situazione deriva dalla circostanza che la previsione di spesa è effettuata in base alla programmazione

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

lavori e gli impegni, invece, derivano dall'effettiva assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti correlate alle procedure negoziali.

La relazione illustrativa del Direttore riporta una specifica sezione dedicata all'analisi degli scostamenti degli accertamenti definitivi rispetto alle previsioni.

Il Collegio ha proceduto all'esame del "Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi", di cui all'allegato 6 del D.M. (M.E.F.) 1° ottobre 2013, secondo quanto previsto dal citato D.I. n. 256/2017.

Dall'esame di tale prospetto si evince, in sintesi, quanto segue:

**Tabella 7 - Spese per missioni e programmi**

	Competenza		Pagamenti	
	Impegni	incid. %	Cassa	incid. %
Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (Programma 21013)	61.867.105,51	85,19%	62.247.779,09	84,98%
Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (Programma 32003)	2.788.236,09	3,84%	3.030.906,91	4,14%
Missione 33 - Fondi da ripartire (Programma 33001)	-	0,00%	-	0,00%
Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro (Programma 99001)	7.968.127,44	10,97%	7.970.885,15	10,88%
<b>Totale Entrate</b>	<b>72.623.469,04</b>	<b>100,00%</b>	<b>73.249.571,15</b>	<b>100,00%</b>

In merito alle voci di spesa, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione, si evidenzia quanto segue:

- ✓ il rimborso spese per viaggio e missioni del personale del Parco registrano impegni per 15.456,68 euro;
- ✓ utenze per telefonia fissa e mobile, acqua e energia elettrica 1.002.524,23 euro;
- ✓ manutenzione ordinaria immobili per 5.965,80 euro;
- ✓ manutenzioni impianti e macchinari per 1.124.404,72 euro;
- ✓ servizio di pulizia per 1.099.999,99 euro;
- ✓ Ales SpA - società in house del MIC per servizi rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici, potenziamento e miglioramento della fruizione, manutenzione programmata dell'Area Archeologica per 12.482.704,43 euro;
- ✓ servizi di rete per trasmissione dati VOIP e relativa manutenzione per 205.856,49 euro;
- ✓ mostre, manifestazioni e convegni per 3.684.376,26 euro;
- ✓ manutenzione del verde per 2.030.123,64 euro;

Il Collegio dei Revisori dei conti

- ✓ prestazioni tecnico-scientifiche per 956.392,85 euro;
- ✓ servizio di primo soccorso per 535.000 euro;
- ✓ servizio accoglienza visitatori per 660.790,83 euro;
- ✓ i trasferimenti correnti al MiC, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, secondo cui è previsto il trasferimento del 20% dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ai vari siti di competenza del Parco archeologico di Pompei, al "Fondo luoghi della cultura". Per l'anno 2024, il trasferimento è stato pari a 11.319.079,94 euro, dei quali 10.265.427,84 euro relativi al periodo gennaio - ottobre 2024 e 1.053.652,10 euro per il residuo annualità 2023.
- ✓ la somma accantonata, pari allo 0,1% dei biglietti di ingresso, da destinare a favore del Fondo di Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici presso l'INPS (EX ENPALS) così come indicato dalla Circolare della Direzione Generale Musei n. 3 del 18 gennaio 2018, risulta impegnata per euro 55.291,54;
- ✓ l'impegno di 456.500,00 euro è riferito al pagamento delle tasse sui rifiuti solidi urbani;
- ✓ l'impegnato di 4.261.313,33 euro attiene al pagamento dell'aggio sul servizio informatizzato della biglietteria e Artec card (di cui 296.909,71 euro competenza 2023) e euro 514.888,76 per la concessione della vendita audioguide (di cui 34.269,55 euro di competenza 2023);
- ✓ le spese in conto capitale si riferiscono soprattutto alla "Manutenzione straordinaria su beni demaniali - aree archeologiche", per una somma impegnata di 10.736.551,42 euro.

Invece, la gestione di competenza delle uscite dell'esercizio 2024 ha determinato la seguente situazione:

Tabella 8 - Uscite di competenza 2024

USCITE	Impegni (a)	Pagamenti (b)	Residui Passivi (c)	c/n %	Incl. % Impegni
<b>TITOLO I - Uscite correnti</b>	<b>44.999.176,09</b>	<b>31.616.756,62</b>	<b>13.382.419,47</b>	<b>29,74</b>	<b>61,96</b>
UPB 1.1 - Funzionamento	18.678.318,69	14.491.658,47	4.186.660,22	22,41	25,72
UPB 1.2 - Interventi diversi	26.320.857,40	17.125.098,15	9.195.759,25	34,94	36,24
<b>TITOLO II - Uscite in c/capitale</b>	<b>19.656.165,51</b>	<b>8.526.178,41</b>	<b>11.129.987,10</b>	<b>56,62</b>	<b>27,07</b>
UPB 2.1 - Investimenti	19.656.165,51	8.526.178,41	11.129.987,10	56,62	27,07
<b>TITOLO IV - Partite di Giro</b>	<b>7.968.127,44</b>	<b>7.964.743,93</b>	<b>3.383,51</b>	<b>0,04</b>	<b>10,97</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>72.623.469,04</b>	<b>48.107.678,96</b>	<b>24.515.790,08</b>	<b>33,76</b>	<b>100,00</b>

Dalla tabella che precede, si evince che l'incidenza dei residui passivi sugli impegni si assesta, per le uscite in conto capitale, su una percentuale pari al 27,07% che unitamente a quella relative alle spese correnti, pari al 61,96%, determina una incidenza complessiva pari al 89,03%.

La differenza tra il totale degli impegni (72.623.469,04 euro) e i pagamenti (48.107.678,96 euro)

Il Collegio dei Revisori dei conti

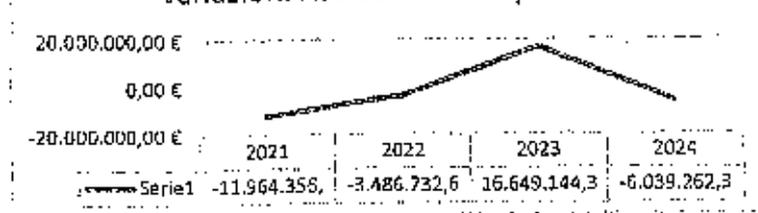
determina, a fine esercizio, residui passivi di competenza per 24.515.790,08 euro.

I dati definitivi della gestione di competenza, come sinteticamente rappresentati, evidenziano le variazioni, anche percentuali, degli accertamenti di entrate e gli impegni di spese indicati di seguito:

Tabella 9 - Risultato di competenza

	2021	2022	2023	2024
Accertamenti	27.820.895,55	49.232.953,54	80.174.682,27	75.824.270,79
	-13.756.192,15	21.412.057,99	31.241.728,73	-4.650.411,48
	-33,09%	76,96%	63,46%	-5,78%
Impegni	29.743.243,20	56.642.033,81	71.234.318,15	72.623.469,04
	-1.791.835,92	26.898.790,61	14.592.284,34	1.389.150,89
	-5,68%	90,44%	25,76%	1,95%
Risultato di competenza	-1.922.347,65	-7.409.080,27	9.240.064,12	3.200.801,75
	-11.964.356,23	-5.486.732,62	16.649.144,39	-6.039.262,37
	-119,14%	-285,42%	-224,71%	-63,36%

Variazioni risultato di competenza



Da quanto sopra, si evince un avanzo di competenza di 3.200.801,75 euro con una diminuzione di -6.039.262,37 euro rispetto al dato di consuntivo 2023.

A tale riguardo, si ritiene utile richiamare quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 243 concernente il principio del pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione secondo cui "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato".

### 3.2. I Residui – proposta di radiazione

Secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del citato D.P.R. 240/2003 "la variazione dei residui attivi e passivi deve formare oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione", sottoposta al preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, da allegare al Conto Consuntivo.

In relazione a ciò, il Direttore Generale del Parco con la relazione del 17 marzo 2025 ha proposto la radiazione di residui attivi e passivi.

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Per quanto riguarda i residui attivi, provenienti dai precedenti esercizi e dall'esercizio corrente, si registrano riscossioni per 75.467.801,83 euro e radiazioni totali per 11.089,93 euro; permangono residui attivi per 25.318.583,92 euro, come si evince dalla seguente tabella:

**Tabella 10 - Residui attivi**

anno di origine	Residui Attivi da Conto Consuntivo					Residui attivi 31/12/24
	Residui attivi	variazioni				
		riscossioni	radiazioni	totale riscosso + radiato	variaz. %	
2016	61.250,00	35.000,00	0,00 0,00%	35.000,00	-57,14	26.250,00
2017	9.127,23	1.665,00	4.283,82 46,93%	5.948,82	-65,18	3.178,41
2018	850.496,69	0,00	3.510,00 0,41%	3.510,00	-0,41	846.986,69
2019	2.138.638,80	0,00	0,00 0,00%	0,00	0,00	2.138.638,80
2020	5.730.157,19	2.857.236,95	0,00 0,00%	2.857.236,95	-49,86	2.872.920,24
2021	2.300.250,62	21.868,57	0,00 0,00%	21.868,57	-0,95	2.278.382,05
2022	3.695.978,41	936.801,05	3.296,11 0,09%	940.097,16	-25,44	2.755.881,25
2023	10.187.305,95	4.090.221,41	0,00 0,00%	4.090.221,41	-40,15	6.097.084,54
2024	75.824.270,79	67.525.008,85	0,00 0,00%	67.525.008,85	-89,05	8.299.261,94
<b>Totale</b>	<b>100.797.475,68</b>	<b>75.467.801,83</b>	<b>11.089,93 0,01%</b>	<b>75.478.891,76</b>	<b>-74,88</b>	<b>25.318.583,92</b>

Per quanto riguarda, analogamente, i residui passivi risultanti all'inizio dell'anno 2024 per 128.981.497,28 euro, si registrano pagamenti nel corso del 2024 pari ad euro 73.249.571,15 e si registrano radiazioni per 3.576.992,31 euro, e permangono in totale residui passivi per 52.154.933,82 euro, come si evince nella seguente tabella:

**Tabella 11 - Residui passivi**

anno di origine	Residui Passivi da Conto Consuntivo					Residui passivi 31/12/24
	residui passivi	variazioni				
		pagamenti	radiazioni	totale	variaz. %	
2011	1.453.503,42	0	0 0,00%	0	0	1.453.503,42
2014	46.626,02	0	46.626,02 0,00%	46.626,02	-100,00%	0,00
2015	21.404,56	0	21.404,56 0,00%	21.404,56	-100,00%	0,00
2016	30.549,72	0	10.841,88 35,49%	10.841,88	-35,49	19.707,84
2017	10.474.079,54	429.362,54	311.880,70 2,98%	741.243,24	-7,08	9.732.836,30
2018	3.629.163,09	729.513,33	2.447.492,68 67,44%	3.177.006,01	-87,54	452.157,08
2019	12.391.810,05	5.499.763,07	181.371,56 1,46%	5.681.134,63	-45,85	6.710.675,42
2020	1.762.842,58	231.682,59	186.072,79 10,56%	417.755,38	-23,7	1.345.087,20
2021	1.177.450,10	482.537,81	151.494,91 12,87%	634.032,72	-53,85	543.417,38
2022	5.942.958,42	3.825.648,07	75.037,67 1,26%	3.900.685,74	-65,64	2.042.272,68
2023	19.427.640,73	13.943.384,78	144.769,53 0,75%	14.088.154,31	-72,52	5.339.486,42
2024	72.623.469,05	48.107.678,96	0,01 0,00%	48.107.678,97	-66,24	24.515.790,08
<b>Totale</b>	<b>128.981.497,28</b>	<b>73.249.571,15</b>	<b>3.576.992,31 2,77%</b>	<b>76.826.563,46</b>	<b>-59,56</b>	<b>52.154.933,82</b>

Pertanto, la consistenza complessiva dei residui è quella di seguito specificata:

Il Collegio dei Revisori dei conti

**Tabella 12 - Situazione complessiva dei residui**

	residui attivi	residui passivi
da esercizi precedenti	17.019.321,98	27.639.143,74
da esercizio in esame	8.299.261,94	24.515.790,08
<b>Totale</b>	<b>25.318.583,92</b>	<b>52.154.933,82</b>

Per quanto riguarda, i residui attivi, si fa presente che essi attengono, prevalentemente, a crediti per progetti finanziati da parte del Ministero dell'Interno e del Ministero della Cultura.

Relativamente, ai residui passivi essi si riferiscono, ad affidamenti per manutenzione straordinaria dell'area archeologica rientranti anche nelle programmazioni dei lavori per i quali gli impegni sono stati assunti su bilanci di anni precedenti; la loro sussistenza al 2024 è giustificata dalla durata del lavoro di manutenzione e della complessità dello stesso.

Si segnala che, rispetto alle precedenti annualità, il Parco ha adottato misure idonee al contenimento dei residui e alla riduzione degli stessi in linea con quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lett. a) del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, nonché con quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dai decreti-legge 8 aprile 2013, n. 35 e 24 aprile 2014, n. 66 convertiti con modificazioni, rispettivamente, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Con nota MEF prot. n. 175194 del 25.06.2024, ricevuta in merito al bilancio consuntivo 2023, è stata richiamata l'attenzione "...in ordine all'elevata consistenza in Bilancio dei residui attivi e passivi...". Il Parco ha fornito chiarimenti, in data 7 luglio 2024 (prot. PAP n. alla nota 3673-P). Rispetto alla situazione ivi rappresentata, si rileva che:

- l'accertamento n. 740/2023 di 1.519.297,29 euro è stato interamente riscosso a seguito del rimborso da parte dell'Autorità di Gestione del progetto PON 3D;
- l'accertamento 2/2023 di 1.750.345,00 euro, relativi ad eccedenze di incassi da biglietteria rispetto alla previsione dell'anno 2023, sono stati interamente incassati nell'anno 2024;
- l'accertamento 535/2020 di 4.143.778,39 euro, relativo al finanziamento dell'intervento *Insula Occidentalis* da parte dell'Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo, sono stati riscossi 2.857.236,95 euro nel 2024;

In relazione ai residui passivi:

- l'impegno n. 261/2019 di 3.663.535,26 euro, relativo "lavori per l'intervento di scavo archeologico, messa in sicurezza e restauro dell'Insula 10 della regio IX" nel corso del 2024 sono stati pagati 2.080.699,80 euro; il lavoro di manutenzione sull'area archeologica è ancora in corso nell'anno 2024;
- l'impegno 344/2018 di 1.021.533,69 euro, relativo a "lavori di restauro e manutenzione della Casa di Cerere - GPP16" è stato oggetto di radiazione nell'anno 2024; trattandosi di un progetto finanziato dal PON Cultura e Sviluppo, per il quale sono stati liquidati anche gli incentivi al personale interno all'amministrazione, il Parco ha proceduto con un Decreto di chiusura del lavoro e di radiazione delle somme residue.

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

**3.3. Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica**

Il nuovo assetto organizzativo del Ministero della cultura è stato disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171 (G.U. n. 274 del 25 novembre 2014).

Tale processo di riorganizzazione, ha comportato un mutamento significativo delle competenze, nonché dell'aspetto organizzativo e operativo dei nuovi istituti dotati di autonomia speciale, la cui operatività pone il problema dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica laddove il raffronto deve essere effettuato con la spesa degli esercizi precedenti.

Al riguardo, il Ministero dell'economia e delle finanze, con la Circolare n. 33 del 20 dicembre 2017, ha precisato "che per gli Istituti dotati di autonomia speciale, quali unità locali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sarà la stessa Amministrazione vigilante a stabilire le modalità attraverso le quali sarà assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento di quelle spese i cui limiti sono contemplati dalla normativa vigente".

Si rappresenta, a riguardo, che per gli Istituti culturali di cui al richiamato DPCM n. 171/2014 sono esonerati dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, pur con la raccomandazione di provvedere a una prudente e oculata gestione delle risorse finanziarie connesse alle spese oggetto di contenimento.

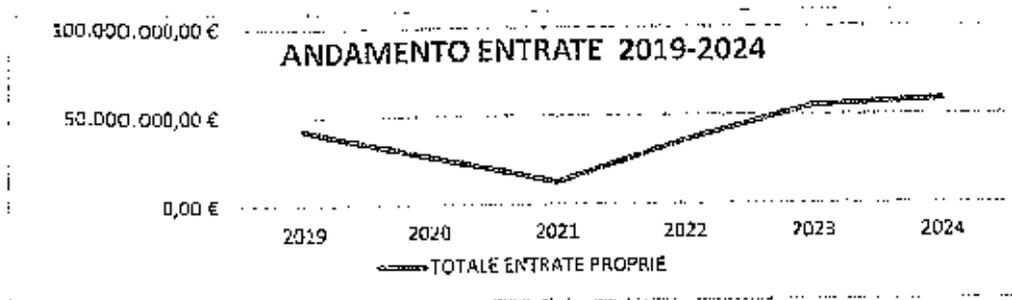
Per completezza, si rappresenta, infine, che l'articolo 1, comma 804, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2019, "gli istituti e i musei dotati di autonomia speciale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 30, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, pongono in essere processi per assicurare una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, volti a garantire maggiori entrate proprie a decorrere dall'anno 2019; a tal fine agli stessi non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a legislazione vigente".

In riferimento a tale previsione normativa, si rileva l'aumento delle entrate proprie realizzate dal 2019, come sintetizzato nella seguente tabella, tenendo presente la peculiarità degli anni interessati alle restrizioni inerenti alla pandemia degli anni 2020 e 2021:

**Tabella 13 – Andamento incassi per entrate proprie**

ENTRATE PROPRIE 2019 - 2024	
ANNUALITÀ	TOTALE ENTRATE PROPRIE
2019	42.430.444,89 €
2020	26.970.006,25 €
2021	12.422.554,68 €
2022	35.750.151,11 €
2023	55.123.630,50 €
2024	58.360.050,75 €

Il Collegio dei Revisori dei conti



3.4. Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive

L'articolo 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al conto consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio ha verificato la sussistenza della predetta attestazione come allegato al consuntivo 2024. Tale documento riporta oltre i dati espressamente richiesti dalla disposizione normativa del 2014, anche i parametri di valutazione della tempestività dei pagamenti di cui alla legge n. 145 del 2018.

In materia di adempimenti previsti per il monitoraggio della tempestività dei pagamenti, il Collegio ha verificato che nel corso del 2024:

- sono state eseguite le comunicazioni trimestrali previste dalla legge n. 145 del 2018 che, all'articolo 1, comma 867, stabilisce che entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche devono comunicare lo *stock* del debito al termine dell'esercizio precedente (31 dicembre). Inoltre, per il comma 867 *bis* della stessa legge (introdotto dal decreto-legge 19/2024, articolo 40) le pubbliche amministrazioni devono comunicare entro il mese successivo a ciascun trimestre il proprio *stock* del debito alla fine del primo, secondo e terzo trimestre dell'esercizio.

Il Parco, in sede di comunicazioni trimestrali del 2024, ha sempre confermato il dato dello *stock* del debito risultante sulla PCC;

- il sistema gestionale contabile (*SW Project*) è stato adeguato in modo che la scadenza di pagamenti delle fatture commerciali sia *per default* considerato a 30 giorni, indipendentemente da quanto riportato in fattura. Ciò garantisce il rispetto delle condizioni normative di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a) e b) e comma 4 del decreto legislativo n. 231 del 2002, che prevede che la scadenza di pagamento deve essere pari a 30 giorni dalla data di ricezione fattura o, nel caso che la stessa sia pervenuta prima della attestazione di regolare esecuzione, 30 giorni da quest'ultima.
- il Parco archeologico non rientra negli Enti inseriti nell'infrastruttura telematica di Siope+ e, ai fini dell'osservanza dell'obbligo dell'aggiornamento della PCC disposto

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

dall'articolo 7-bis del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, deve provvedere a comunicare gli aggiornamenti dei pagamenti effettuati alla PCC. A tal fine, sono stati inviati alla PCC i lotti delle "comunicazioni dei pagamenti" e delle "scadenze delle fatture", con cadenza di più volte nell'arco di ciascun mese (ad esempio, nel mese di dicembre in data 11/12, 19/12 e 30/12);

- il Parco archeologico di Pompei è un'articolazione periferica del Ministero della cultura, anche se dotato di autonomia amministrativa, finanziaria ed organizzativa, priva di disponibilità patrimoniale propria. Ciò stante non risulta essere destinatario delle misure di garanzia previste per il rispetto dei termini di pagamento per le pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, entrate in vigore dal 1° gennaio 2021 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 859 e seguenti come modificata dalla Legge n. 160/2019, art. 1, co. 854). Ad ogni modo, la verifica dell'indicatore di ritardo medio annuo nei pagamenti e la percentuale di riduzione, anno su anno, del debito commerciale residuo scaduto non hanno realizzato ipotesi di inadempienza rispetto alle norme sulla tempestività dei pagamenti con la conseguente previsione, per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) con l'obiettivo di limitare la capacità di spesa e di allinearla all'effettiva disponibilità di cassa.

**4 LA GESTIONE DELLA CASSA**

Il Rendiconto finanziario, relativamente alla gestione di cassa, registra riscossioni per complessivi euro 75.467.801,83, di cui in conto competenza per 67.525.008,85 euro e in conto residui per euro 7.942.792,98. I pagamenti sono pari, complessivamente, ad 73.249.571,15 euro di cui in conto competenza per euro 48.107.678,96 e in conto residui per 25.141.892,19 euro. Il differenziale tra riscossioni e pagamenti determina un avanzo di cassa di 2.218.230,68 euro che sommato alla cassa iniziale di euro 71.606.998,32 determina un fondo cassa finale di 73.825.229,00 euro.

Il Collegio, sulla base della documentazione di supporto acquisita dall'Ufficio Contabilità e Bilancio, riepiloga qui di seguito la situazione di cassa del Parco archeologico di Pompei quale risulta al 31 dicembre 2024 dal giornale cronologico, di cui all'articolo 7, comma 3, lett. d) del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 240 del 2003 (*regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia speciale*):

*Tabella 14 - Fondo cassa*

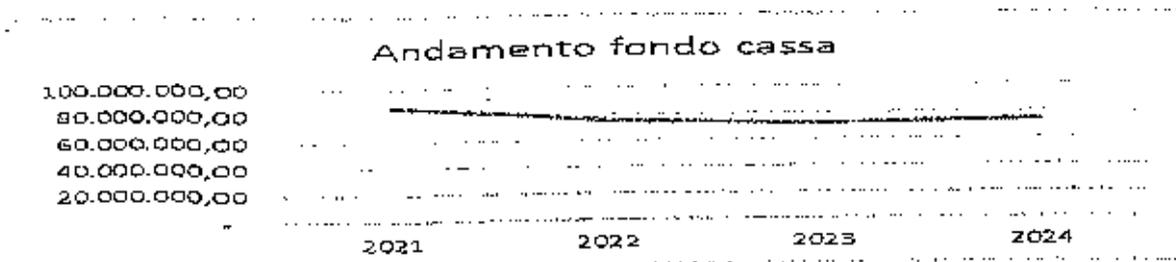
Fondo cassa P.A.P. inizio esercizio 2024		71.606.998,32
<b>Riscossioni</b>		
<i>in conto competenza</i>	67.525.008,85	
<i>fino alla reversale n. 1.078 (pag. 294 giornale di cassa)</i>		
<i>in conto residui fino alla reversale n. 1.069 (pag. 293 giornale di cassa)</i>	7.942.792,98	75.467.801,83

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Pagamenti in conto competenza fino al mandato n. 1.205 (pag. 295 giornale di cassa)	- 48.107.678,96	
in conto residui fino al mandato n. 1.193 (pag. 292 giornale di cassa)	- 25.141.892,19	73.249.571,15
<b>Fondo cassa PAP fine IV trimestre 2024</b>		<b>73.825.229,00 €</b>

Di seguito l'andamento del fondo cassa e la relativa variazione percentuale:

2021	2022	2023	2024
86.541.612,06	75.521.799,44	71.606.998,32	73.825.229,00
-10,12%	-12,73%	-5,18%	3,10%



Il saldo riscontrato dalla contabilità del Parco archeologico di Pompei coincide con quello comunicato dall'istituto cassiere.

A partire dal 15 gennaio 2022, il servizio di tesoreria del Parco archeologico di Pompei è stato affidato – mediante trattativa diretta sul MEPA – all'Istituto Tesoriere, Banco BPM SpA, giusta Decreto direttoriale prot. n. 11846 del 14/12/2021.

Il Direttore generale, con PEC del 23 maggio 2022, ha dichiarato che:

- il Parco non è in possesso di un conto corrente postale;
- non vi sono in circolazione carte di credito;
- non sussistono titoli e/o partecipazioni a società o enti di diritto pubblico o privato;
- non è presente la cassa economica;

A tal riguardo, il Collegio evidenzia che nel 2024, come riportato nel verbale n. 21/2024 avente ad oggetto la verifica di cassa al 30 giugno 2024, è stata attivata una carta prepagata ad uso del Direttore.

A far data dal 1° gennaio 2025 il conto di tesoreria ha cambiato gli estremi e ha assunto il seguente IBAN: IT7000100004306TU0000025153, così come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 42 del 16/12/2024, in vista dell'avvio del programma di "Reingegnerizzazione delle procedure di tesoreria" (Re.Tes.).

Le risultanze del saldo di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Napoli (mod. 56 T), oggetto di esame in occasione delle verifiche di cassa trimestrali, si riassumono nella tabella seguente:

Il Collegio dei Revisori dei conti

Tabella 15 - Saldo di tesoreria unica

Situazione presso Banca d'Italia		Totale I trimestre	Totale II trimestre	Totale III trimestre	Totale IV trimestre
Saldo inizio periodo	sc/fruttifero	0,00	986.262,79	6.520.072,97	4.937.381,67
	sc/infruttifero	70.711.720,40	70.579.874,24	68.932.442,40	77.825.881,98
	<b>Totale</b>	<b>70.711.720,40</b>	<b>71.566.137,03</b>	<b>75.452.515,37</b>	<b>82.763.263,65</b>
Entrate	sc/fruttifero	5.766.283,27	13.876.188,12	16.945.873,45	11.965.338,63
	sc/infruttifero	1.601.695,83	1.426.334,33	9.349.863,47	1.173.393,01
	<b>Totale</b>	<b>7.367.979,10</b>	<b>15.302.522,45</b>	<b>26.295.736,92</b>	<b>13.138.731,64</b>
Uscite	sc/fruttifero	4.780.020,48	8.342.377,94	18.528.564,75	16.900.038,50
	sc/infruttifero	1.733.541,99	3.073.766,17	456.423,89	5.578.490,28
	<b>Totale</b>	<b>6.513.562,47</b>	<b>11.416.144,11</b>	<b>18.984.988,64</b>	<b>22.478.528,78</b>
Saldo fine periodo	sc/fruttifero	986.262,79	6.520.072,97	4.937.381,67	2.681,80
	sc/infruttifero	70.579.874,24	68.932.442,40	77.825.881,98	73.420.784,71
	<b>Totale</b>	<b>71.566.137,03</b>	<b>75.452.515,37</b>	<b>82.763.263,65</b>	<b>73.423.466,51</b>

La conciliazione di tale saldo con quello dell'istituto cassiere è riassunta come segue:

Tabella 16 - Conciliazione saldi istituto tesoriere e Banca d'Italia

		I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Saldo a fine periodo precedente presso BANKIT		70.711.720,40	71.566.137,03	75.452.515,37	82.763.263,65
a) Entrate	(+)	7.367.979,10	15.302.522,45	26.295.736,92	13.138.731,64
b) Uscite	(-)	6.513.562,47	11.416.144,11	18.984.988,64	22.478.528,78
(a - b)		854.416,63	3.886.378,34	7.310.748,28	-9.339.797,14
Saldo BANKIT a tutto il trimestre		71.566.137,03	75.452.515,37	82.763.263,65	73.423.466,51
Pagamenti registrati sul conto della Banca d'Italia ma non sul conto dell'Istituto Tesoriere	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Incassi registrati sul conto della Banca d'Italia ma non sul conto dell'Istituto Tesoriere	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti registrati sul conto dell'Istituto Tesoriere ma non sul conto della Banca d'Italia	(-)	3.219.804,50	0,00	997.399,14	15,01
Incassi registrati sul conto dell'Istituto Tesoriere ma non sul conto della Banca d'Italia	(+)	563.791,61	0,00	168.630,79	401.777,50
Saldo riconciliato con Tesoriere		68.910.124,14	75.452.515,37	81.934.495,30	73.825.229,00

## 5 ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI

Il Collegio ha acquisito copia delle quietanze dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché delle imposte dovute all'erario con il Mod. F24 EP afferenti all'anno 2024 del Parco archeologico di Pompei specificando che sono sintetizzabili come segue:

Il Collegio dei Revisori dei conti

Tabella 17 - Imposte

IMPOSTA	IMPORTO
IVA	7.842.502,34
IRPEF (1001 + 1040)	121.438,47
IRAP	1.487,50
INPS	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.965.428,31</b>

Il Collegio prende atto che il Parco archeologico di Pompei titolare di Partita IVA, con apertura avvenuta in data 23/11/2021, ha effettuato nessuna operazione in ambito commerciale nel corso del 2024.

Alla fine della descritta verifica il Collegio può concludere che la stessa ha dato esiti positivi, avendo avuto modo di riscontrare la correttezza nelle modalità e termini dell'effettivo pagamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Parco archeologico di Pompei, infine, ha presentato all'Agenzia delle entrate le seguenti dichiarazioni:

- IVA 2024 (con protocollo ricezione n. 24042610013652947 - 000001) del 26/04/2024;
- Mod. 770/2024 (per il periodo di imposta 2023) in data 25/10/2024 (prot. di ricezione n. 24102517094847090- 000001);
- Redditi Mod. ENC 2024 (enti non commerciali ed equiparati anno d'imposta 2023) in data 25/10/2024 (identificativo dichiarazione n. 24102517095547144- 000001);
- IRAP 2024 (con protocollo di ricezione n. 24102517093947013 - 000001) del 25/10/2024.

## 6 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Al Conto consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa che deve evidenziare i risultati di cassa e della gestione dei residui (articolo 8, comma 5, D.P.R. 240/2003).

La Situazione Amministrativa 2024, allegata ai documenti di bilancio, espone un Avanzo di Amministrazione a fine esercizio di euro **46.988.879,10** come di seguito riportato:

Tabella 18 – Consistenza avanzo amministrazione al 31 dicembre 2024

<i>Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio</i>		<b>73.825.229,00</b>
<b>Residui Attivi</b>	degli esercizi precedenti	17.019.321,98
	dell'esercizio corrente	8.299.261,94
<b>Residui Passivi</b>	degli esercizi precedenti	27.639.143,74
	dell'esercizio corrente	24.515.790,08
<b>Avanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>		<b>46.988.879,10</b>

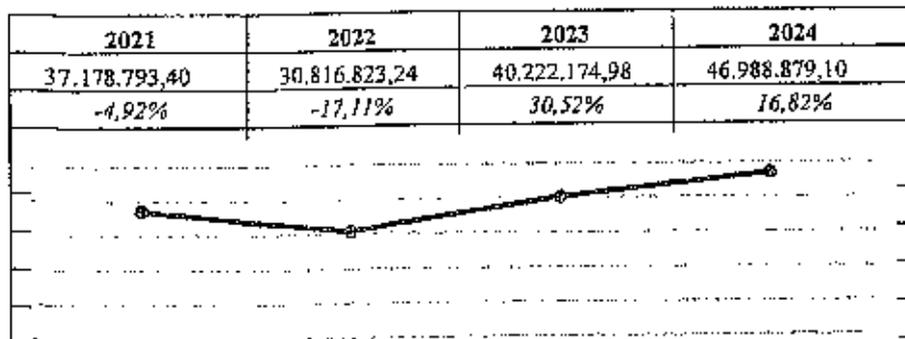
Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio ha proceduto alla ricostruzione dell'Avanzo di Amministrazione anche nei seguenti termini:

Tabella 19 - Ricostruzione avanzo di amministrazione

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE</b>			40.222.174,98
<b>RISULTATO DI COMPETENZA:</b>			
<i>Entrate accertate</i>		75.824.270,79	
<i>Spese impegnate</i>		72.623.469,04	3.200.801,75
<b>VARIAZIONE NEI RESIDUI:</b>			
<i>Residui attivi inizio esercizio</i>	24.973.204,89		
<i>Residui attivi riaccezzati</i>	24.962.114,96	11.089,93	
<i>Residui passivi inizio esercizio</i>	56.358.028,23		
<i>Residui passivi riaccezzati</i>	52.781.035,93	3.576.992,30	3.565.902,37
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>46.988.879,10</b>

Si riporta, qui di seguito, l'andamento dell'Avanzo di Amministrazione e la relativa variazione percentuale:



Circa la composizione dell'Avanzo di Amministrazione si evidenzia che esso è libero per 27.501.896,10 euro e la parte vincolata, di 19.486.982,18 euro, è destinata per le seguenti finalità:

Il Collegio dei Revisori dei conti

**Tabella 20- Composizione avanzo di amministrazione**

<b>Avanzo Disponibile</b>	<b>27.501.896,92</b>
<b>Avanzo Vincolato</b>	<b>19.486.982,18</b>
<i>Fondi per Rischi ed Oneri</i>	<i>450.000,00</i>
<i>Progetti PNRR</i>	<i>5.850,00</i>
<i>Progetti CIS</i>	<i>725.707,90</i>
<i>Fondi CIPB - Insula Meridionalis</i>	<i>107.622,39</i>
<i>Somme vincolate art. 31, c.3, DPR 97/2003</i>	<i>16.464.942,26</i>
<i>Facility Management - canone fisso annuale</i>	<i>1.035.034,69</i>
<i>Progetto aperture serali Comune di Pompei</i>	<i>600.000,00</i>
<i>Contrib. DG-MU Campagna nazionale scavi Civiltà Giuliana</i>	<i>19.462,94</i>
<i>Progetto E.LI.S.A. - Regione Campania</i>	<i>78.362,00</i>
<b>Avanzo di Amministrazione</b>	<b>46.988.879,10</b>

La parte vincolata, oltre ad esporre i fondi relativi a specifici progetti finanziati dal Ministero e da altri Enti, riporta anche le "Somme vincolate art. 31 c.3, DPR 97/2003" pari ad 16.464.942,26 euro che si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria sulle aree archeologiche - inseriti nella programmazione dei lavori pubblici per le annualità 2024 e precedenti - per i quali è stata avviata la procedura di gara, con prenotazione di impegno, non conclusasi entro il termine dell'esercizio 2024.

La parte disponibile, pari ad 27.501.896,92 euro, è stata suddivisa in: 3.681.946,81 euro, relativa a fondi liberi da poter reimpiegare nel Bilancio di previsione 2025 all'atto della variazione, ed 23.819.950,11 euro, denominata "Fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale - art.45 c. 2 dpr 97/2003". Tal ultimo importo è rappresentato dal totale delle somme disponibili sui progetti delle programmazioni lavori 2024 e annualità precedenti e l'importo della programmazione lavori dell'anno 2025 (15.971.899,15 euro).

In merito all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, costituito da fondi vincolati, la Circolare MEF n. 8 del 2 febbraio 2015 ha specificato che subordinato alla "previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante". A tal riguardo si evidenzia, che in data 25 febbraio 2025, l'autorizzazione è stata resa con nota del MIC - DiVA, prot. 2297.

In riferimento all'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione, si richiama l'articolo 13, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il principio del pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, secondo cui "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato". Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo è subordinato all'approvazione da parte del Ministero vigilante del rendiconto in esame.

Il Collegio dei Revisori dei conti

## 7 LA SITUAZIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento di cui al D.P.R. 97/2003, il Rendiconto generale 2024 è costituito, oltre dai documenti finora illustrati, anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale.

Nell'ambito della contabilità economico – patrimoniale i fatti gestionali sono registrati sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite. Pertanto, i costi/ricavi coincidono con gli impegni/accertamenti di competenza e i residui passivi/attivi, liquidati nell'anno di riferimento. I debiti/crediti coincidono con i residui passivi/attivi liquidati nel corso degli anni e che risultano ancora da emettere. La contabilità economica adotta il principio della competenza economica, che prende a riferimento il costo, vale a dire il valore delle risorse umane e strumentali – beni e servizi – effettivamente utilizzate, anziché la spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

La contabilità finanziaria ha, invece, lo scopo fondamentale di regolare giuridicamente i rapporti finanziari tra le amministrazioni e i terzi, al fine di garantire il rispetto della legalità attraverso un'autorizzazione formale a spendere.

### 7.1. Il Conto Economico

Il Conto Economico, redatto in conformità al preventivo economico deve dare la dimostrazione del risultato economico conseguito durante l'esercizio.

Il Conto Economico è stato predisposto in linea con quanto previsto dall'articolo 41 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003; tenendo conto dell'andamento delle attività del Parco, dei tempi di contrattualizzazione e di realizzazione dei programmi, sono stati imputati a costo e a ricavo solo quelle attività per le quali il Parco archeologico di Pompei ha ricevuto autorizzazione in ordine alle relative fatturazioni.

La struttura del Conto Economico ha, quindi, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2425 del Codice civile e dal Nuovo Piano dei Conti integrato.

I componenti positivi della gestione (Valore della Produzione) sono pari a 67.620.754,92 euro, diminuiti del 5,13% rispetto al 2023.

I componenti negativi (Costi della Produzione) ammontano a 64.650.693,74 euro, in aumento del 3,73% rispetto al 2023.

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione caratteristica 2024 espone un saldo positivo di 2.970.061,18 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 66,83%, come si evince dai dati contenuti nel seguente prospetto:

Il Collegio dei Revisori dei conti

**Tabella 21 - Struttura Conto Economico**

Descrizione	2023	Variazioni		2024
		differenza	%	
<b>A) Valore della Produzione</b>	<b>71.278.744,10</b>	<b>-3.657.989,18</b>	<b>-5,13</b>	<b>67.620.754,92</b>
Proventi per produzione prestazioni e/o servizi	56.058.168,99	1.229.162,43	2,19	57.287.331,42
Altri Ricavi e Proventi	15.199.440,77	-4.866.017,27	-32,01	10.333.423,50
<b>B) Costi della Produzione</b>	<b>62.325.434,69</b>	<b>2.325.259,05</b>	<b>3,73</b>	<b>64.650.693,74</b>
Materie prime sussidiarie, consumo e merci	431.599,63	-127.554,62	-28,25	324.045,01
Per servizi	46.256.577,00	3.877.355,60	8,38	50.133.932,60
Godimento beni di terzi	187.760,17	88.004,46	46,87	275.764,63
Per il personale	666.751,91	122.926,24	18,44	789.678,15
Variaz. rimanenze prodotti in lavorazione	12.521,90	-15.682,26	-125,24	-3.160,36
Oneri diversi di gestione	14.750.224,08	-1.619.790,37	-10,98	13.130.433,71
<b>differenza tra Valori e Costi della Produzione</b>	<b>8.953.309,41</b>	<b>-5.983.248,23</b>	<b>-66,83</b>	<b>2.970.061,18</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>27,09</b>	<b>-4,58</b>	<b>-16,91</b>	<b>22,51</b>
Altri proventi finanziari	27,09	-4,58	-16,91	22,51
<b>D) Rettifiche valore attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>164.987,62</b>	<b>3.400.914,75</b>	<b>2.061,32</b>	<b>3.565.902,37</b>
Sopravv.ze attive e insussis. passive o da residui	164.987,62	3.400.914,75	2.061,32	3.565.902,37
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.118.324,12</b>	<b>-2.582.338,06</b>	<b>-28,32</b>	<b>6.535.986,06</b>
Imposte dell'esercizio	2.666,03	-1.178,53	-44,21	1.487,50
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>9.115.658,09</b>	<b>-2.581.159,53</b>	<b>-28,32</b>	<b>6.534.498,56</b>

Si riporta, qui di seguito, l'andamento del Risultato d'esercizio, con le relative variazioni percentuali:

**Tabella 22 - Andamento risultato di esercizio**

2020	2021	2022	2023	2024
11.104.990,40	- 2.494.936,89	- 5.563.958,80	9.115.658,09	6.534.498,56
91,22%	-545,10%	-55,16%	161,04%	-39,50%

Alla luce di quanto sopra esposto, si evince che il Risultato economico (Avanzo), pari ad euro 6.534.498,56, risulta diminuito del 39,50% rispetto all'esercizio 2023.

## 7.2. Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato patrimoniale è predisposto ai sensi dell'articolo 42 del citato Regolamento di amministrazione e contabilità ed è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività.

Di seguito, si riportano le Attività dello Stato patrimoniale del Parco archeologico di Pompei:

**Tabella 23 - Attività stato patrimoniale**

ATTIVITA'	2023	Variazioni		2024
		importo	%	
A) Credito verso Stato ed altri EE.PP. per patrimonio iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Collegio dei Revisori dei conti

ATTIVITA'	2023	Variazioni		2024
		importo	%	
<b>C) Attivo Circolante</b>	<b>96.601.337,55</b>	<b>2.566.770,07</b>	<b>2,66</b>	<b>99.168.107,62</b>
<i>Rimanenze</i>	<i>21.134,34</i>	<i>3.160,36</i>	<i>14,95</i>	<i>24.294,70</i>
<i>Crediti</i>	<i>24.973.204,89</i>	<i>345.379,03</i>	<i>1,38</i>	<i>25.318.583,92</i>
<i>Attività finanziaria non imm.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>71.606.998,32</i>	<i>2.218.230,68</i>	<i>3,10</i>	<i>73.825.229,00</i>
<b>D) Ratei e Risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>96.601.337,55</b>	<b>2.566.770,07</b>	<b>2,66</b>	<b>99.168.107,62</b>

Le attività, pari a 99.168.107,62 euro, sono costituite principalmente dalle disponibilità liquide, rappresentate dal solo fondo di cassa al 31 dicembre 2024, pari a 73.825.229,00 euro, dai residui attivi/crediti per 25.318.583,92 euro e rimanenze per materiali di cancelleria pari a 24.294,70 euro.

Di seguito si riportano le Passività dello Stato patrimoniale:

Tabella 24 - Passività stato patrimoniale

PASSIVITA'	2023	Variazioni		2024
		importo	%	
<b>A) Patrimonio Netto</b>	<b>38.941.670,01</b>	<b>6.534.498,56</b>	<b>16,78</b>	<b>45.476.168,57</b>
<i>Riserve</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Risultati economici portati a nuovo</i>	<i>29.826.011,92</i>	<i>9.115.658,09</i>	<i>30,56</i>	<i>38.941.670,01</i>
<i>Risultato economico d'esercizio</i>	<i>9.115.658,09</i>	<i>-2.581.159,53</i>	<i>-28,32</i>	<i>6.534.498,56</i>
<b>B) Fondo Rischi ed Oneri</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Per imposte</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Per spese future</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Per altri rischi ed oneri futuri</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>C) Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>56.358.028,23</b>	<b>-4.203.094,41</b>	<b>-7,46</b>	<b>52.154.933,82</b>
<i>Debiti verso Fornitori</i>	<i>48.098.964,36</i>	<i>-4.322.134,14</i>	<i>-8,99</i>	<i>43.776.830,22</i>
<i>Debiti Tributari</i>	<i>54.436,20</i>	<i>-156,90</i>	<i>-0,29</i>	<i>54.279,30</i>
<i>Debiti Previdenziali e Assistenziali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Debiti verso Stato e altre amministrazioni</i>	<i>974.159,03</i>	<i>-135.945,26</i>	<i>-13,96</i>	<i>838.213,77</i>
<i>Debiti verso altri soggetti</i>	<i>272.902,93</i>	<i>53.182,96</i>	<i>19,49</i>	<i>326.085,89</i>
<i>Altri Debiti</i>	<i>6.957.565,71</i>	<i>201.958,93</i>	<i>2,90</i>	<i>7.159.524,64</i>
<i>Debiti bancari e finanziari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>E) Ratei e Risconti</b>	<b>1.301.639,31</b>	<b>235.365,92</b>	<b>18,08</b>	<b>1.537.005,23</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>96.601.337,55</b>	<b>2.566.770,07</b>	<b>2,66</b>	<b>99.168.107,62</b>

Da tale ultimo prospetto si evince che le passività sono riferite prevalentemente ai residui passivi.

I totali delle attività e delle passività pareggiano per 99.168.107,62 euro, iscrivendo nel Patrimonio netto l'avanzo economico d'esercizio risultante dal Conto Economico, pari ad euro 6.534.498,56, e la variazione dei risultati economici portati a nuovo, che diminuiscono del 30,56% determinando, a

Il Collegio dei Revisori dei conti

fine esercizio, per questa voce, l'importo di euro 38.941.670,01.

Si riporta, qui di seguito, l'andamento del Patrimonio Netto con le relative variazioni percentuali al termine di ciascun esercizio:

**Tabella 25 - Andamento patrimonio netto**

2020	2021	2022	2023	2024
37.884.907,61	35.389.970,72	29.826.011,92	38.941.670,01	45.476.168,57
41,47%	-6,59%	-15,72%	30,56%	16,78%

### 7.2.1. I Conti d'Ordine

Secondo quanto previsto dall'articolo 42, comma 7, del D.P.R. n. 97/2003, "in calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l'ente e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario". A tale riguardo, si segnala che lo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2024, non riporta tale tipologia di conti.

### 7.2.2. Il raccordo Crediti / Debiti - Residui Attivi / Residui Passivi

La tabella che segue rappresenta la quadratura tra debiti, crediti e residui. Sono evidenziati separatamente gli accertamenti/impegni non ancora maturati, che rappresentano le entrate/uscite non ancora liquidate ovvero quelle per le quali non si è ancora verificata la competenza economica (prestazioni non ancora realizzate) e che vanno iscritte nei conti d'ordine.

**Tabella 26 - Residui**

	Residui Attivi	Residui Passivi
Crediti / Debiti	25.318.583,92	52.154.933,82
Accertamenti / Impegni non ancora maturati (conti d'ordine)	-	-
<b>Residui</b>	<b>25.318.583,92</b>	<b>52.154.933,82</b>

Gli accertamenti verso creditori non ancora riscossi, pari a zero, rappresentano, sommati ai crediti, l'ammontare dei residui attivi. La somma degli impegni verso fornitori non ancora liquidati, pari a zero, e dei Debiti coincide con i Residui Passivi.

### 7.3. Il Patrimonio

Il Parco archeologico di Pompei, articolazione periferica del Ministero della cultura, anche se dotato di autonomia amministrativa, finanziaria ed organizzativa e patrimoniale, non ha un patrimonio proprio, in quanto i beni mobili ed immobili permangono nella piena titolarità dello Stato, rimanendo affidati al consegnatario per debito di vigilanza.

Risulta, quindi, applicabile il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254 recante "Regolamento per la gestione dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato" e, pertanto, detti beni devono

## Il Collegio dei Revisori dei conti

formare oggetto della relativa modulistica, trasmessa annualmente alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per l'aggiornamento del Conto generale del Patrimonio dello Stato.

Alla luce di queste considerazioni, ampiamente esposte nella nota RGS. n. 117681 del 31 maggio 2017, "il valore dei beni mobili ed immobili non deve essere iscritto tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale... e, conseguentemente, non si possono considerare - di norma - ammortizzabili neanche le relative spese di manutenzione straordinaria".

**8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Al termine dell'esame dei documenti contabili, che costituiscono, nel loro insieme, il Rendiconto generale del Parco archeologico di Pompei relativo all'anno 2024, il Collegio, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, dello Statuto, dell'articolo 38 del D.P.R. 97/2003 e dell'articolo 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, premette e precisa che detto Rendiconto evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze gestionali:

- ✓ *avanzo finanziario* di competenza di 3.200.801,75 euro, in diminuzione, per euro 6.039.562,37, rispetto all'avanzo 2023 che era pari ad 9.240.364,12 euro (65,36%);
- ✓ *avanzo di amministrazione* di 46.988.879,10 euro che, rispetto a quello di 40.222.174,98 euro del precedente esercizio, presenta un incremento del 14,40% sul risultato 2023;
- ✓ *avanzo di cassa* di 73.825.229,00 euro rispetto a quello di 71.606.998,32 euro, con un aumento del 3% rispetto al precedente esercizio;
- ✓ *residui attivi*, a fine esercizio 2024, sono pari a 25.318.583,92 euro, con un aumento dell'1,36% rispetto al precedente esercizio (24.973.204,89 euro);
- ✓ *residui passivi*, a fine esercizio 2024, sono pari a 52.154.933,82 euro, con una diminuzione dell'8% rispetto al precedente esercizio (euro 56.358.028,23);
- ✓ *avanzo economico* di 6.534.498,56 euro, diminuito rispetto a quello del precedente esercizio di euro 9.115.658,09 (39,50%);
- ✓ *patrimonio netto* di 45.476.168,57 euro, con un aumento di 38.941.670,01 euro (14,36%) rispetto al precedente esercizio;
- ✓ *sussistenza della corrispondenza dei dati* riportati nel Rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale del Parco archeologico di Pompei tenuta nel corso della gestione;
- ✓ *rispetto del principio della competenza* nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni.

Si invita il Parco a procedere, alla luce delle determinazioni dell'amministrazione vigilante in ordine all'eventuale approvazione del presente Rendiconto generale, senza indugio, ad una variazione del bilancio di previsione 2025 per l'allocazione della residua disponibilità di avanzo di amministrazione.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime, nei limiti su esposti, parere favorevole all'ulteriore corso del Rendiconto generale 2024 e parere favorevole alla radiazione dei residui del Parco archeologico di Pompei.

Il Collegio dei Revisori dei conti

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

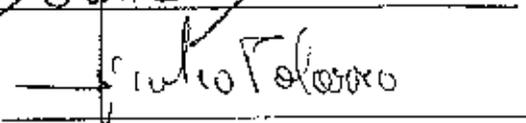
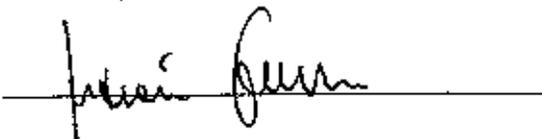
dr.ssa Maria Castaldi

Membro effettivo

dr. Giulio Palazzo

Membro effettivo

prof. Tiziano onesti

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_



Il Collegio dei Revisori dei conti

**Indice delle tabelle**

Tabella 1- Avanzo di amministrazione.....	6
Tabella 2- Previsioni delle entrate.....	7
Tabella 3- Previsioni delle uscite.....	7
Tabella 4- Entrate.....	8
Tabella 5- Entrate di competenza.....	10
Tabella 6 - Dati di sintesi delle spese.....	11
Tabella 7 - Spese per missioni e programmi.....	12
Tabella 8 - Uscite di competenza 2024.....	13
Tabella 9 - Risultato di competenza.....	14
Tabella 10 - Residui attivi.....	15
Tabella 11 - Residui passivi.....	15
Tabella 12 - Situazione complessiva dei residui.....	16
Tabella 13 - Andamento incassi per entrate proprie.....	17
Tabella 14 - Fondo cassa.....	19
Tabella 15 - Saldo di tesoreria unica.....	21
Tabella 16 - Conciliazione saldi istituto tesoriere e Banca d'Italia.....	21
Tabella 17 - Imposte.....	22
Tabella 18 - Consistenza avanzo amministrazione al 31 dicembre 2024.....	22
Tabella 19 - Ricostruzione avanzo di amministrazione.....	23
Tabella 20 - Composizione avanzo di amministrazione.....	24
Tabella 21 - Struttura Conto Economico.....	26
Tabella 22 - Andamento risultato di esercizio.....	26
Tabella 23 - Attività stato patrimoniale.....	26
Tabella 24 - Passività stato patrimoniale.....	27
Tabella 25 - Andamento patrimonio netto.....	28
Tabella 26 - Residui.....	28